FOTO 1.

- Via XXV Aprile frazione Brugarolo.
- Questa via presenta un'illuminazione non a norma perché:
- Le lampade sono in parte al neon ed in parte al mercurio;
- Il montaggio non è a norma a causa dell'inclinazione delle lampade rispetto alla strada.

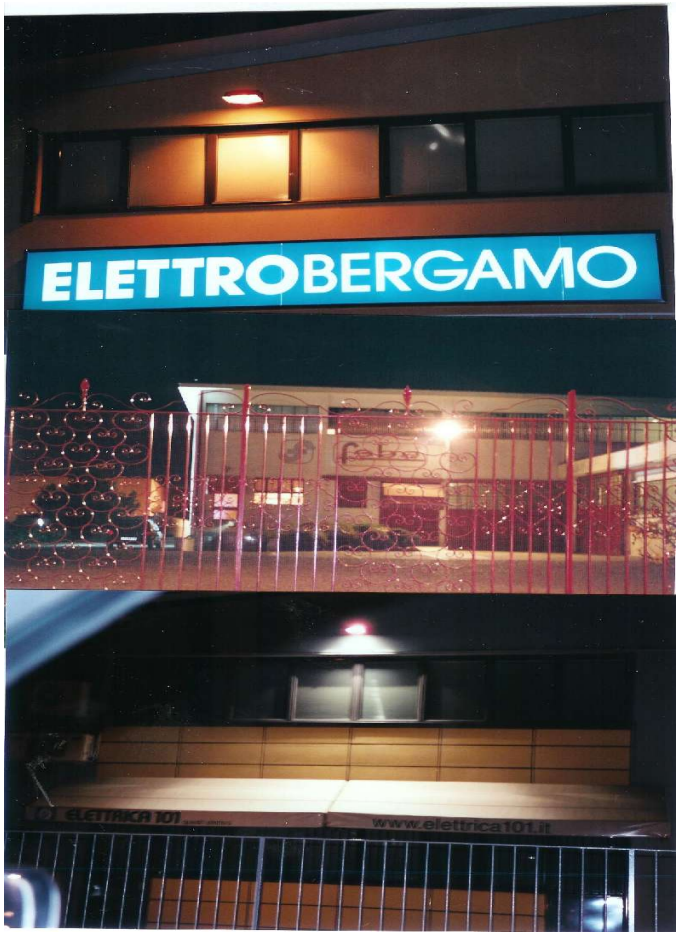
FOTO 2.

- Villa dei Cedri a Sartirana.
- Presenta un' illuminazione dell'ingresso e del viale di accesso non a norma perché costituita da armature a lanterna con la lampadina non in posizione recessa e coi vetri laterali di protezione fortemente diffondenti in ogni direzione. Inoltre la potenza delle lampade installate è veramente spropositata.

FOTO 3.

- Via Campi
- L'illuminazione, se pur di recente installazione, non è a norma a causa dell'inclinazione delle armature e del vetro di protezione convesso e sporgente. I capannoni delle varie ditte presenti lungo questa via dimostrano la totale anarchia esistente nell'illuminazione delle strutture private; in alcuni casi sono perfettamente a norma, in altri completamente fuori norma (esempio il potente riflettore del maglificio Febe che illumina la facciata sud, con il nome della ditta, dal basso verso l'alto).

FOTO 3a

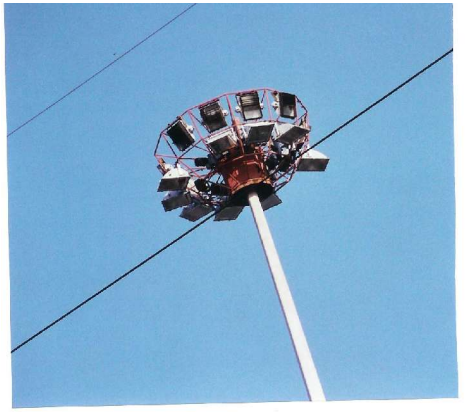


- Esempi di illuminazione a norma e non a norma di via Campi.
- Nella foto centrale si scorge sulla sinistra il potente riflettore che illumina la facciata col nome della ditta.

FOTO 4.

- Illuminazione del Brico Center.
- Le torri faro sono state messe completamente a norma pochi mesi fa, seguendo i consigli forniti dai responsabili dell'Osservatorio Astronomico.
- L'illuminazione dell'insegna della Eltron è anch'essa a norma perché i fasci di luce sono diretti dall'alto verso il basso, e non viceversa; inoltre i riflettori presentano il vetro di protezione completamente piano.

FOTO 4a.



- Torre faro del supermercato Auchan.
- Notare come nelle foto si veda ancora il vecchio impianto costituito da proiettori inclinati, che sono stati successivamente completamente rimossi, lasciando solo la corona inferiore perfettamente a norma.
- Semplicemente mettendo a norma l'impianto si è avuto un dimezzamento della potenza utilizzata (da 18 a 9 KW/h).

FOTO 5.

- Rotonda di via de Gasperi.
- Sebbene la lampada al sodio alta pressione sia a norma, l'impianto non lo è per via dell'inclinazione delle armature. Inoltre il timer d'accensione è mal regolato perché la lampada risulta già accesa quando è ancora giorno.

  (la foto inferiore è stata presa verso le ore 17 durante la prima settimana di ottobre.)

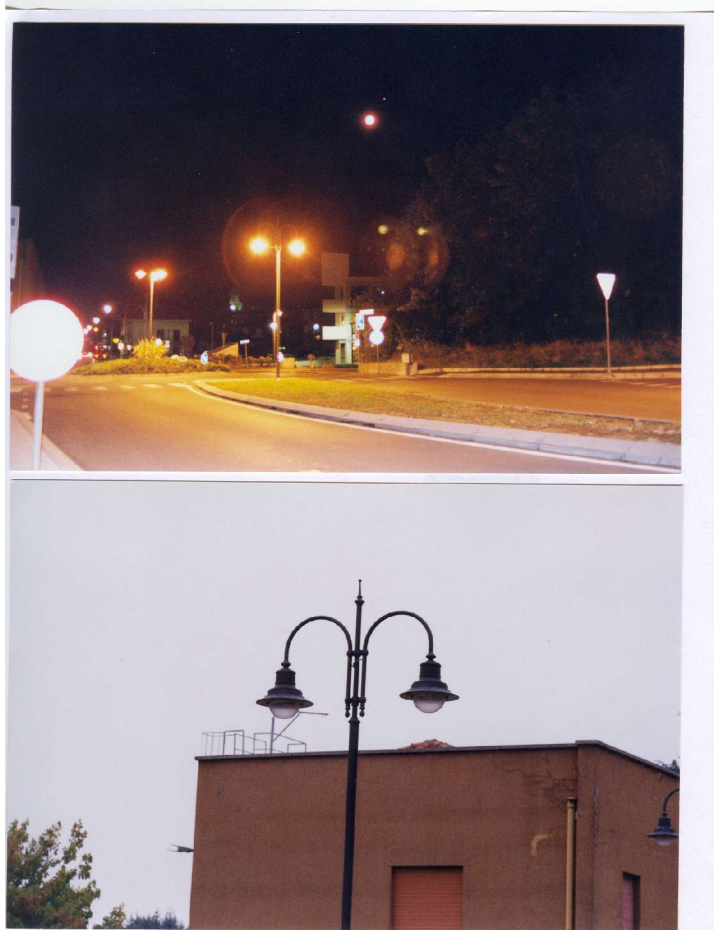
FOTO 6.

- Fine di via Campi.
- Notare il riflettore montato inclinato sulla parete del capannone alla sinistra dello “stop”. L’installazione oltre a non rispettare la legge contro l’inquinamento luminoso non rispetta neppure il Codice della Strada perché la luce, molto intensa, abbaglia direttamente gli automobilisti che si dirigono verso lo “stop”, impedendo loro la visione di eventuali pedoni e di altri ostacoli soprattutto nei giorni di pioggia quando le gocce e l’appannamento del parabrezza la diffondono grandemente.

FOTO 7.

- Via Piave frazione Sartirana.
- L'illuminazione, di recentissima installazione, è praticamente inutile perché le armature sono immerse tra i rami degli alberi (in violazione dell'art. 6 del Regolamento di Attuazione della L. R. 17/2000) e perché a causa della elevata altezza dei pali e dell'inclinazione delle armature la maggior parte della luce cade, quando ci riesce, prevalentemente nei campi adiacenti la strada.

FOTO 8.



- Illuminazione davanti all'ospedale di Merate.
- Anche in questo caso, di recentissima costruzione, si è di fronte ad un impianto non a norma, perché le armature hanno un vetro sporgente e diffondente, che non rispetta la prescrizione delle 0 candele a 90° ed inoltre la potenza delle lampade, a norma, installate in tali armature è tale da produrre un'illuminazione al suolo esagerata.

FOTO 9.

- Via Emilio Bianchi
- Questo è uno dei pochi esempi, sul territorio del comune di Merate, di strada con un impianto di illuminazione completamente a norma.

FOTO 10.

- Via S. Marcellino, frazione Sartirana.
- Altro esempio di strada completamente a norma, anche se in una zona dove non è necessaria una così efficiente illuminazione stradale, perché la via ha un traffico pedonale nullo ed automobilistico estremamente ridotto, essendo in mezzo a campi coltivati e senza abitazioni se non nei primi metri. Era proprio il caso d'illuminarla?

FOTO 11.

- Via Manzoni e, foto sottostante, p.zza Prinetti
- La loro illuminazione se pur di recente costruzione è completamente fuori norma perché presenta delle bocce non sufficientemente schermate in alto e la lampada è al mercurio e non al sodio alta pressione.

FOTO 12.

- V.le Lombardia
- Una delle vie principali di Merate, il cui impianto di illuminazione non è a norma per la vetustà delle armature e per l'impiego di lampade a vapori di mercurio.

FOTO 13.

- Via Principi di Falcò, frazione Cassina fra Martino.
- Impianto non è a norma per il vetro di protezione delle lampade sporgente e diffondente (oltre che sporco!) e per l'uso di lampade a vapori di mercurio; l'inclinazione delle armature invece è a norma.

FOTO 14.

- Chiesa di Sartirana.
- L'impianto, di recente costruzione, è completamente fuori norma, perché presenta un palo con 6 bocce completamente non schermate, al cui interno sono installate lampade fluorescenti a basso consumo.

  Per questo tipo di lampade la legge concede deroga fino ad un massimo di 3 centri con singolo punto luce.

FOTO 15.

- P.zza degli Eroi
- L'illuminazione di fronte all'ex municipio non è a norma perché trattasi di bocce diffondenti non schermate talmente mal ridotte da non riuscire neppure a stabilire che tipo di lampada montino al loro interno. Inoltre la loro accensione è mal regolata perché le lampade si accendono in orari diurni.

FOTO 16.

- Chiesa di Pagnano.
- Armatura non a norma: nonostante sia schermata in alto presenta un vetro diffondente e non trasparente per cui non rispetta la norma delle 0 candele a 90°.

FOTO 17.

- Area nomadi a Sartirana
- L'impianto, installato subito dopo l'entrata in vigore della legge, non è a norma per l'inclinazione dei fari; inoltre l'area è esageratamente illuminata anche nei periodi in cui i nomadi non vi sostano.

FOTO 18.

- Via Bergamo.
- L'impianto non è a norma su tutta la via perché le armature presentano un vetro di protezione prismato. Inoltre il livello d'illuminazione al suolo risulta essere eccessivo anche per una strada provinciale a traffico intenso.

FOTO 19.

- Autolavaggio in via Bergamo
- L'esagerata illuminazione è completamente fuori norma per via dell'inclinazione errata dei fari che, col loro fascio di luce, arrivano ad invadere la provinciale.

FOTO 20.

- Via don A. Arnaboldi, frazione Pagnano
- L'impianto pur utilizzando i vecchi pali in cemento è praticamente a norma perché il montaggio delle armature in posizione testa palo ha permesso di dare loro l'inclinazione corretta. Le lampade, però, sono ancora ai vapori di mercurio.

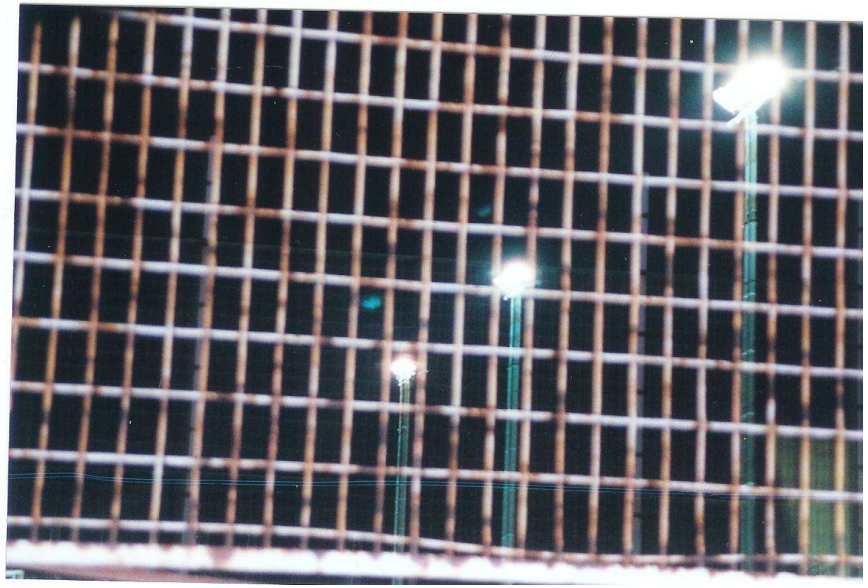
FOTO 21

- Parcheggio dei pullman davanti all'Istituto Tecnico.
- L'illuminazione è completamente non a norma perché i riflettori, di notevole potenza, sono montati inclinati e, per questo motivo, mandano la maggior parte della luce verso il cielo.

FOTO 22

- TORRE del Castello in P.zza Prinetti
- Simbolo della città di Merate; per la sua altezza e posizione è visibile a molti Km di distanza e perciò da considerare molto inquinante. Per queste ragioni e per il fatto che non è un impianto di indispensabile uso notturno, dovrebbe essere spento secondo gli orari previsti dalla Legge.

FOTO 23



- Campo di calcio dell'Oratorio di Merate.
- L'impianto è completamente non a norma perché i riflettori sono inclinati, non rispettando la norma delle 0 candele. Il livello di illuminazione al suolo, poi, è veramente esagerato soprattutto considerando la modestia dell'impianto sportivo. Quando è acceso, in inverno, l'alone di luce è visibile da tutta Merate.